

Assegnato a San Rocco di Camogli il Premio Internazionale per la Fedeltà del cane

Willy, Biagio, Briciola e gli eroi del Morandi Salvare vite umane è la loro missione

Rossella Galeotti

SAN ROCCO DI CAMOGLI

«Willy è il più bel regalo che la vita potesse offrirmi. Se non fosse stato per lui non so come sarebbe finita».

Enrico Cardia, 57 anni, è il padrone di Willy, Pinscher di due anni e mezzo che *primus inter pares*, ha vinto la 58ª edizione del Premio internazionale Fedeltà del Cane.

Un podio condiviso, *ex aequo*, con tutti i cani impegnati a cercare tra le macerie del ponte Morandi. Willy ha salvato Enrico, titolare di una falegnameria di Cagliari, nel quartiere di Sant'Avendrace, aperta dal nonno. Il primo giorno di dicembre del 2018, verso le 11.30, Enrico Cardia sta ultimando alcuni lavori nel suo laboratorio, attività di 540 metri quadri che porta avanti con il fratello, Giorgio, in uno stabile degli anni Venti dove abita un altro fratello, Roberto.

All'improvviso sente uno

scricchiolio e Willy si mette ad abbaiare. Furiosamente. «Si era comportato così una sola volta – racconta Enrico -: quando zia Gavina, che abitava con noi, si era addormentata per sempre. Ho capito che dovevo assecondarlo. Ho abbassato la saracinesca in fretta e furia e sono uscito. In un secondo si è scatenato l'inferno». Un boato e la palazzina si accartoccia su sé stessa come un castello di cartapesta. La falegnameria e tre appartamenti vanno distrutti ma non ci sono feriti. Dieci famiglie vengono evacuate. Willy ha evitato una strage.

E gli angeli con la coda, i cani eroi che hanno cercato tra i cumuli di detriti rimasti sul greto del Polcevera dopo il crollo del Ponte Morandi, hanno ricevuto, oltre al primo premio, un tributo di affetto corale. I vigili del fuoco della Liguria, quelli della Toscana e della Valle d'Aosta, il nucleo cinofilo della polizia di Stato di Genova; la Finanza di Regione Piemonte, i carabinieri forestali della Lombardia e il nucleo cinofilo

Protezione civile della Liguria. La giuria ha assegnato anche tre premi alla memoria: a Scott, Golden retriever, che ha dedicato la sua vita al soccorso, come ha spiegato l'istruttore Giovanni Bozzano, presidente del nucleo provinciale soccorso cinofilo di Savona; Yashka, Pastore tedesco femmina, di Alessandro Acotto, che ha protetto la sua famiglia dai malintenzionati, e Shelby, Premio Fedeltà Esteri, di Louise Robillard e Andy Chyc, in collegamento dal Canada. È stato Shelby a difendere Louise dall'aggressione di un orso.

FEDELTA' QUOTIDIANA

Storie di straordinaria fedeltà dei quattrozampe si intrecciano ad altre e ad altre ancora: Briciola, la mascotte dei carabinieri a cavallo, di cui il maresciallo maggiore Fabio Tassinari, capo fanfara del IV reggimento, racconta la giornata-tipo, dall'alzabandiera alle esercitazioni con i cavalli; e poi il meticcio Biagio, che ha vegliato per una

notte la compagna uccisa da un'auto, arrivato da Castel-franco Veneto con la sua "mamma", Nicoletta Lodde, e Annie, cane della squadra cinofili della compagnia Pronto Impiego di Genova, che ha ritrovato ingenti quantitativi di droga. E c'è un momento, quando la cerimonia è alle battute finali, in cui, sulla piazzetta gremita, cala il silenzio. Tacciono le voci dei bambini intorno al palco. Il cicalcio tra il pubblico. Sonia Gentoso, presidentessa dell'associazione per la Valorizzazione turistica di San Rocco, che organizza l'evento, parla, via Skype, con Mario Tinari che è a Vasto, in provincia di Chieti: nella tragedia di Rigopiano, l'hotel travolto da una slavina nel gennaio 2017, Mario ha perso la figlia ventiquattrenne, Jessica. E ha adottato uno dei cuccioli salvati dai vigili del fuoco; l'ha chiamato Golia, come Jessica, che adorava gli animali, avrebbe voluto. A quel papà senza più lacrime San Rocco ha dedicato l'applauso più lungo.—

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Alcuni dei cani premiati ieri a San Rocco di Camogli. A sinistra, dall'alto, il meticcio Biagio, che ha vegliato la compagna uccisa da un'auto, e Annie, cane antidroga. Nella foto centrale, il Pinscher Willy, primo ex aequo con i cani che hanno lavorato sulle macerie del Morandi. A destra, nella foto in alto, Aki, un altro dei cani premiati. Sotto, Briciola, la mascotte dei Carabinieri a cavallo, e Shelby

FOTOSERVIZIO GLAUCIA OLIVA

